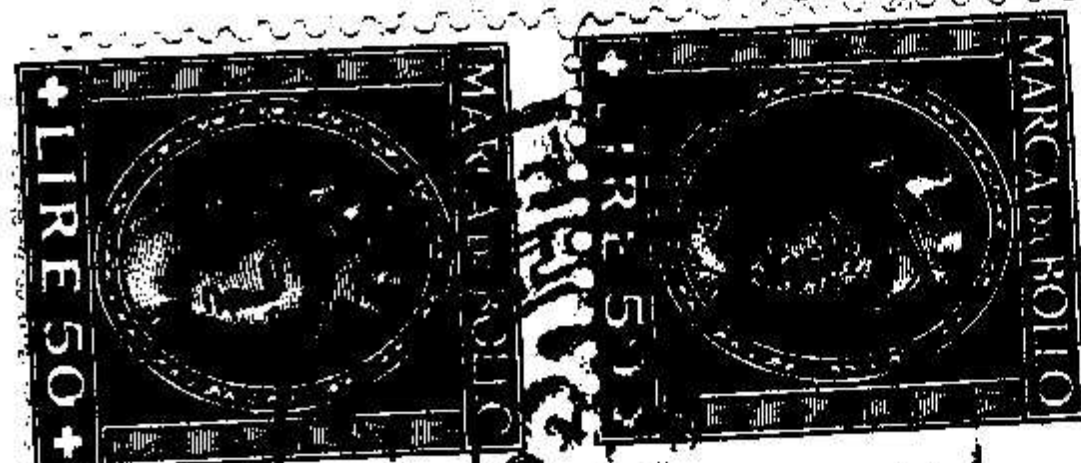


N.

29402



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: DONNE ALL'INFERNO (Blitzmadel An Die Front)

Metraggio { dichiarato m. 2470
accertato 2431

Marca: Hubler-Kahla

10.000 - 5.1959

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Werner Klinger

Interpreti principali: Antje Geerk, Eva Ingeborg Scholz, Horst Frank.

LA TRAMA:

Nell'ultimo anno della seconda guerra mondiale, in Germania viene effettuata la mobilitazione totale per cui anche alcune categorie di donne vengono arruolate nella Wehrmacht. Un gruppo di telefoniste viene assegnato alla centrale radio-telefonica di un alto comando di aviazione di stanza in Francia. Il film segue le vicende drammatiche della vita militare di queste ragazze, il loro lavoro, le loro vicende sentimentali con i militari della guarnigione. I flirts fra Karin e Peter, Gaston e Renata, Fritz e Margarete; la gelosia del "duro" tenente Fischer, la delicata storia di Monica che ancora adolescente diserta perché vuol rivedere la mamma, si sviluppano fra il terrore degli allarmi aerei e dei bombardamenti nemici, fino a che, con l'invasione anglo-americana e con la distruzione della centrale telefonica, le ragazze ormai divenute inutili dal punto di vista militare, ritornano in Germania sull'ultimo treno militare.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 8 GIU 1959 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Che nel primo rullo vengano eliminate le scene corrispondenti alle battute dell'uffiale medico "Dietro front, dietro front" e tutta la scena di Diana la danzatrice, dalla battuta dell'uffiale medico "questa sì che è simpatica" sino a "abile naturalmente".

Roma, li

17 GIU. 1959

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to MAGRI